







## Al via sgombero Area F del campo rom di Castel Romano

Campidoglio, al via sgombero Area F del campo rom di Castel Romano

Sono iniziate questa mattina le operazioni di sgombero dell'Area F all'interno del campo rom di Castel Romano, così come disposto dall'Ordinanza della Sindaca di Roma Virginia Raggi. L'obiettivo è ripristinare le condizioni ambientali e igienico-sanitarie a tutela della salute pubblica. Il campo di Castel Romano ad oggi è ancora sottoposto a sequestro preventivo da parte dell'Autorità giudiziaria.

“Con lo sgombero di questa mattina facciamo un altro passo in avanti nel percorso di superamento e chiusura dei campi rom presenti a Roma. Abbiamo già chiuso i campi rom di Camping River, Foro Italico e l'insediamento di Schiavonetti. Siamo in fase avanzata sui campi di Barbuta e Monachina, che dal 2017 a oggi sono stati svuotati del 70%. Questi sono fatti. La nostra strategia è chiara: pugno duro contro chi delinque, e assistenza per chi ha bisogno realmente di aiuto” dichiara la Sindaca di Roma, Virginia Raggi.

Sono sette i nuclei familiari residenti nel campo che hanno firmato il Patto di Responsabilità Solidale, previsto dal Piano Rom, Sinti e Caminanti: di questi, quattro sono già stati trasferiti in via temporanea in alloggi popolari dedicati al cohousing destinati all'emergenza abitativa, come prevede il progetto “Alloggi ERP di transito – Dal campo al condominio”. Degli altri due nuclei familiari firmatari del Patto, uno è in affitto e altri due sono in fase di trasferimento.

“Il processo di uscita dal campo delle famiglie residenti nell'Area F non è un atto improvviso, né una eccezione normativa. È il frutto di un lavoro costante e quotidiano svolto sul territorio dall'Ufficio Rsc con il supporto degli enti, in un progetto integrato e complesso di cui l'abitare è un componente essenziale. La metodologia del piano Rom è quella di rendere autonome le persone che abitano nei campi, promuovendo il loro accesso a tutti i diritti di cittadinanza. Rompiamo la logica del campo con delle alternative. Le misure abitative non sono limitate all'accesso negli alloggi ERP, ma declinate secondo una pluralità di forme. Le strade operate sono quelle previste dal piano Rom ed alle norme vigenti. Le famiglie sono in parte in cohousing, in parte in affitto” dichiara la delegata all'inclusione di Roma Capitale, Monica Rossi.



“Un'operazione congiunta importante, nel segno della legalità e della trasparenza, che ci vede al fianco di Roma Capitale. La vicinanza del campo rom di Castel Romano con la nostra Città negli anni è stata oggetto di preoccupazione per i frequenti episodi di vandalismo, rapine agli automobilisti, aggressioni sui mezzi pubblici o roghi tossici. Oggi facciamo un ulteriore passo avanti per superare tali criticità tutelando la sicurezza e la salute pubblica. Ringraziamo il Comune di Roma e la Sindaca Virginia Raggi per la concretezza delle azioni intraprese” commenta il Sindaco di Pomezia, Adriano Zuccalà.

“Il lavoro delle operatrici e degli operatori del progetto di Fuoriuscita dal Villaggio attrezzato di Castel Romano sta portando all'inserimento abitativo di tutti i nuclei familiari firmatari del Patto di Responsabilità Solidale residenti nell'area F del Villaggio. Le famiglie hanno trovato sistemazione in appartamenti del Comune dedicati al co-housing e in alloggi reperiti sul mercato privato. Questo risultato è stato possibile grazie al costante lavoro di orientamento e inserimento socio-lavorativo che ha prodotto anche la regolarizzazione dello status giuridico per chi ne era sprovvisto e ha contribuito al contenimento dei possibili effetti della pandemia” commenta l'Associazione Arci Onlus.

Nelle scorse settimane, nove famiglie che risiedevano nel campo, tra l'Area F e l'Area Ex Tor Pagnotta, si sono allontanate spontaneamente e altre due hanno raggiunto l'assegnazione definitiva della casa popolare. Dunque, al momento dello sgombero erano presenti solo nove nuclei familiari che, si sottolinea, non hanno mai collaborato nel processo di inclusione previsto dal Piano Rom. Presente anche la Sala Operativa Sociale per assicurare loro assistenza e proporre, a ricorrere dai presupposti e compatibilmente con la disponibilità di posti, l'accoglienza presso le strutture del circuito cittadino dell'emergenza.

Successivamente alle attività di allontanamento dei nuclei, viene avviata la rimozione dei moduli abitativi liberati e la pulizia e la bonifica dei luoghi.

Le attività per superare e chiudere il campo di Castel Romano sono state avviate da tempo.

L'emergenza Covid ha influito sulla tempistica delle operazioni: la normativa nazionale, infatti,

